

La magistratura sequestra la nave Ong tedesca

Per "favoreggiamento di immigrazione clandestina" il Gip di Trapani sequestra la nave "Iuventa" della Ong Jugend Rettet avviando l'applicazione della linea dura del Governo contro l'accoglienza senza controlli



A Roma il fallimento degli incompetenti

di ARTURO DIACONALE

Per singolare paradosso il fallimento dell'amministrazione Raggi-Casaleggio-Grillo, ormai evidente anche al più ingenuo sostenitore del Movimento Cinque Stelle e di ogni cittadino romano, costituisce la dimostrazione lampante che nelle società complesse la politica o è professionale o è la strada più diretta verso il disastro delle comunità.

Il furor di popolo che l'anno passato aveva provocato il

trionfo elettorale di Virginia Raggi era fondato non sul riconoscimento della capacità della candidata sindaca (che era un oggetto misterioso per gli stessi militanti grillini), ma solo sulla rabbia e sull'indignazione per l'incapacità dimostrata da una classe politica di saper amministrare una città in cui dal secondo dopoguerra ogni problema è destinato a diventare un'emergenza ingestibile.

Continua a pagina 2



Quando la politica tace

di PAOLO PILLITTERI

E poi dicono che la pubblicità è l'anima del commercio politico. È la ricerca dello slogan, l'imitazione dei jingle pubblicitari, la dedizione all'elaborazione dello spot che fa più colpo, la missione più vera di non pochi politici (si fa per dire).

Prendiamone uno a caso, il pur simpatico ma onnipotente Matteo Salvini che, tanto per stupire, "pour épater le bourgeois", ha buttato lì la sua candidatura a Premier, a fare il capo del Governo dell'alleanza di centrode-



stra che "inevitabilmente" verrà, specificando - proprio come in uno spot - che governerà contro Matteo Renzi e contro Beppe Grillo (ma gli alleati cosa ne pensano? E lui, il Cavaliere, è d'accordo? Boh) e assicurando: "Non vedo l'ora di rivoluzionare fisco e scuola e stop all'immigrazione". Vasto programma, commentremmo se fossimo cattivi. Ma si sa, è uno spot e andrà anche nel peak time, bisognerà pure spiarlo a ripetizione.

Torneremo fra poco su questa tecnica all'italiana di catturare voti a suon di commercials sempre più demagogici e sempre meno politici.

Continua a pagina 2

Continua la farsa sui vitalizi

di CLAUDIO ROMITI

Sulla questione del taglio retroattivo dei vitalizi dei parlamentari, dunque in odore di incostituzionalità, i grillini hanno scatenato la loro usuale gazzarra in Senato.

Essendo stata bocciata largamente la loro richiesta di discutere il ddl Richetti con procedura d'urgenza, questi campioni della democrazia della parolaccia

hanno sommerso di insulti il capogruppo del Partito Democratico, Luigi Zanda. Quest'ultimo, contrariamente all'insensato atteggiamento del promotore del citato disegno di legge, nonché collega di partito, ha espresso una indiretta ma chiarissima critica nei confronti di chi, inseguendo il Movimento 5 Stelle sulla strada della demagogia a buon mercato,

Continua a pagina 2



segue dalla prima

A Roma il fallimento degli incompetenti

...Gli elettori avevano votato per i Cinque Stelle non per convinzione, ma per disperazione. Nella speranza che anche se inesperti e privi di un qualsiasi retaggio culturale, i nuovi amministratori non avrebbero potuto fare di peggio di quelli vecchi.

Purtroppo l'esperienza della giunta comunale guidata da Virginia Raggi è riuscita a dimostrare in pieno che al peggio non c'è mai fine. Tanto che oggi non mancano quanti manifestano nostalgia per le precedenti amministrazioni disastrose e sono pronti ad auspicare il ritorno dei falliti del passato pur di liberarsi dei più pericolosi falliti di oggi. Queste nostalgie vanno bandite. Passare dalle padelle alla brace per poi seguire il procedimento inverso sarebbe da folli. Ma è certo che il disastro dei dilettanti e degli inadeguati pone l'esigenza della competenza e dell'esperienza nella vita politica. Per affrontare e risolvere questioni complicate ci vogliono persone preparate. Un tempo, all'epoca del trionfo delle ideologie, la competenza si formava all'interno degli apparati sorretti da quelle ideologie. Oggi che queste ultime sono scomparse e i vecchi apparati smantellati, la competenza dipende dalle esperienze personali. Chi è privo di esperienza non può avere alcun tipo di competenza.

Il caso Roma dimostra che chi non ha fatto nulla nella vita non può amministrare la Capitale. E, soprattutto, il Paese!

ARTURO DIACONALE

Quando la politica tace

...Prima guardiamo da vicino il quadro generale, ascoltiamo le voci meno po-

puliste, più sagge e liberali che ci sono sul tema dell'antipolitica a cominciare, perché no, dalla nostra che sembra a volte una *vox clamantis in deserto*. Uno dei più autorevoli fondisti del Corriere della Sera, Angelo Panebianco, tenta di introdurre nella *vexata quaestio* casta/anti casta una serie di riflessioni e suggerimenti la cui pacatezza e ragionevolezza sembrano quasi reagire, molti anni dopo, all'escalation che il termine "casta" ha raggiunto da noi; tanto più che per ironia della sorte (mettiamola così) il libro di successo omonimo è dovuto a due formidabili giornalisti dello stesso quotidiano di via Solferino. A Milano qualcuno si lascerebbe scappare un "se le suona e se le canta". In realtà lo stato delle cose in politica è quanto mai precario e dubitiamo assai che sia alle viste un miglioramento ancorché lieve ("la politica che non sa reagire", titola infatti il fondo) anche e soprattutto perché è esattamente la *Polis* come si rappresenta e come agisce - mettiamo in Parlamento - che sembra sempre più perdere importanza se non ragion d'essere.

Un modo di essere, sullo sfondo del populismo giustizialista sempre più incalzante, che ha ormai imboccato la strada a precipizio della propaganda, dello slogan, dello spot, appunto, il cui emblema più significativo e devastante è quello andato in scena in Senato a proposito dei vitalizi, come se una regia perversa vi avesse presieduto con l'intento di peggiorarne, se possibile, il messaggio. Il dibattito si è risolto, né più né meno che "in uno spot contro il Parlamento", lo stesso che i populistici doc vorrebbero aprire come una scatola di tonno, operazione che temiamo non sarà necessaria: la scatola parlamentare si è spalancata da sola. Certo, alla sceneggiatura di questo spot tremendo ha collaborato, di-

ciamo scientificamente, un uomo di Matteo Renzi in una furbesca gara con Beppe Grillo dimentico del proverbio del vecchio Nenni: nella gara a chi è più puro, c'è sempre uno più puro che ti epura. E cioè: nella gara a chi è più anti-casta, vince sempre l'originale. Politica, se ci sei, batti un colpo!

PAOLO PILLITTERI

Continua la farsa sui vitalizi

...non otterrà altro risultato che quello di portare acqua al mulino dei grillini.

Ma oramai la frittata è fatta, come si suol dire. Dopo aver approvato in quattro e quattr'otto alla Camera un provvedimento che non sposta di un millimetro i veri costi della politica - che in sostanza sono rappresentati dagli sperperi e dalle enormi inefficienze che la stessa politica determina mettendo le mani ovunque nel mondo reale - l'inevitabile ripensamento dei dem al Senato consente agli invasati a Cinque Stelle e alle loro grancasse mediatiche di gridare all'ennesimo complotto contro il popolo affamato. E come ho il privilegio di scrivere su queste pagine da tempo, se si scende a patti con il diavolo della cosiddetta antipolitica, recependo istanze marginali come quella dei vitalizi e presentandole al Paese, al pari degli stessi pentastellati, come risolutive sul piano strategico, si commette un gravissimo e irrecuperabile errore politico, consegnando di fatto le chiavi del Governo alle truppe cammellate dirette con il pugno di ferro da Beppe Grillo.

In questo senso non stupisce che l'unica forza politica ad appoggiare a Palazzo Madama la mozione grillina sia stata la Lega Nord di Matteo Salvini. Quest'ultimo, sempre più deciso a tenere

ben incatenato il suo partito alla linea di un populismo di destra che lo porta spesso e volentieri a convergere con quello multicolore dei pentastellati. Ciò conferma ulteriormente che sono praticamente saltati i vecchi equilibri politici che hanno caratterizzato l'ultimo ventennio, determinando un nuovo e ben marcato riposizionamento tra i soggetti che si contendono la guida dell'Italia, almeno sulla carta.

Certo è che se, come ha tentato di fare Matteo Richetti con la sua legge sui vitalizi, l'alternativa a chi propone favole al Paese è quella di raccontarle meglio, infiocchettandole con chiacchiere e distintivi, allora non si va proprio da nessuna parte.

CLAUDIO ROMITI

L'Opinione
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Direttore editoriale:
GIOVANNI MAURO

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.

IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
Via Augusto Riboty, 22 00195 - Roma
Telefono: 06/83658666
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
Telefono: 06/83658666
amministrazione@opinione.it

Stampa: Centro Stampa Romano
Via Alfano, 39 00191 Roma

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00

RISTORANTE CAFFÈ "LO ZODIACO"

"Lo Zodiaco"
Pranzo, Cena
e UN CAFFÈ ZODIACO

Aperi TI AMO

Oh grande Roma, città dei sette colli ricca di storia, ricca di splendore immortalata sei, da "leggende" folli peccaminosi intrighi dell'amore.

Al tuo cospetto, oh Roma ammaliatrice su questo "poggio", gioiello del creato odi una voce arcana che ti dice che quando s'ama, non è mai peccato.

All'alba, al tramonto, al chiar di Luna senti l'influsso, del segno "Zodiacale" è questo il "sito", della "Dea Fortuna" dove l'amor germoglia ed è fatale!

Nana

La vostra cornice unica su Roma

Ristorante - Bar - Cocktail - Aperitivi
PRENOTAZIONI: tel. 06.35496744 - 06.35496640
Viale del Parco Mellini, 88/92 ROMA